

Prima di scrivere: leggere la traccia

QUADERNO 01 • METODO PER LO SCRITTO CIVILE

Una scheda operativa per passare dai fatti alla scaletta. Prima della redazione, il lavoro consiste nel capire quale problema risolvere e con quali elementi.

1. Individua il compito

Scrivi chi assisti, quale risultato ti viene richiesto e quale forma di elaborato devi produrre. Un parere ragionato e un atto processuale richiedono strutture diverse. Il testo della consegna governa il lavoro: riconoscere un istituto non significa avere già risolto il caso.

2. Separa fatti e ipotesi

Distingui i fatti espressamente indicati, le questioni da risolvere e le informazioni assenti. Date, condotte e qualità delle parti possono cambiare la soluzione. Le lacune non sono un invito a completare la storia: riconosci il dubbio quando è rilevante e spiega come incide sul ragionamento.

3. Trasforma il tema in una domanda

“Risoluzione del contratto” è un argomento. “Questo ritardo giustifica la risoluzione, considerate le circostanze indicate?” è una questione. Una domanda precisa rende mirata la consultazione del codice e impedisce che il testo diventi una rassegna di nozioni.

Materiale didattico originale. Non è una traccia ufficiale, un formulario o una griglia ministeriale.

Dalla regola alla soluzione

4. Cerca la regola che serve

Consulta il testo della disposizione e il suo contesto. Verifica presupposti, eccezioni e disciplina speciale pertinente. Quando utilizzi una decisione, distingui il principio dalla fattispecie decisa: una massima non rende automaticamente identici due casi. Conserva soltanto i riferimenti che sostengono un passaggio della soluzione.

5. Costruisci la scaletta

Problema: quale questione devi risolvere?

Regola: quali presupposti rilevano?

Applicazione: quali fatti soddisfano o escludono quei presupposti?

Conclusione: quale risposta consegue dall'analisi?

Per un atto, integra questa sequenza con le verifiche processuali richieste dalla consegna, l'individuazione delle domande e la formulazione coerente delle conclusioni.

Prima di consegnare

Controlla che ogni conclusione abbia una ragione esposta, che nessun fatto sia stato inventato, che le fonti siano pertinenti e che la risposta corrisponda alla consegna. Taglia le ripetizioni. Rileggi il punto in cui passi dalla norma al fatto: è lì che deve essere visibile il lavoro giuridico.

Dallo scritto all'orale

All'orale la scaletta è uno strumento di esposizione: presenta la questione, indica la regola e applicala al caso. Allenati a motivare anche la scelta di scartare un'alternativa. Una scheda scritta non misura la fluidità dell'esposizione o la capacità di rispondere alle domande del docente.

Per le modalità della propria sessione fanno fede il bando e gli avvisi istituzionali. Le indicazioni di questa scheda riguardano il metodo di lavoro.

Un esercizio di dieci minuti

CASO DIDATTICO ORIGINALE

In un contratto a prestazioni corrispettive, la consegna avviene con due giorni di ritardo. La prestazione conserva la sua utilità per il creditore. Il caso esclude un termine essenziale, clausole risolutive espresse e discipline speciali. Il creditore chiede se il solo ritardo consenta la risoluzione giudiziale.

Il tempo indicato riguarda questo esercizio, non la durata della prova d'esame.

La domanda giuridica, in una riga

Tre fatti decisivi

La regola pertinente e il suo requisito

La scaletta: problema, regola, applicazione, conclusione

Prima di confrontarti con la soluzione, verifica se hai aggiunto un fatto che il caso non contiene.

Dentro una correzione

Il passaggio debole

“Il debitore ha consegnato in ritardo e quindi il creditore può ottenere la risoluzione del contratto.”
Il testo salta dall’esistenza dell’inadempimento alla scelta del rimedio, senza valutarne il requisito decisivo.

Che cosa manca

L’art. 1455 c.c. impone di considerare l’importanza dell’inadempimento rispetto all’interesse dell’altra parte. La regola deve essere applicata ai fatti: ritardo limitato e conservata utilità della prestazione. Non si possono aggiungere danni, urgenze o pattuizioni non indicate.

Una possibile riscrittura

Il ritardo integra un inesatto adempimento, ma non determina da solo la risoluzione giudiziale. Occorre valutarne l’importanza ai sensi dell’art. 1455 c.c., avuto riguardo all’interesse del creditore. Nel caso proposto, il ritardo limitato e la conservata utilità della consegna depongono per la scarsa importanza dell’inadempimento. Sulla base di questi fatti, la domanda di risoluzione non appare fondata. La valutazione riguarda questo rimedio e non esaurisce l’esame delle eventuali altre pretese.

Prova una variante

La consegna era destinata a un evento già concluso al momento dell’adempimento. Senza presumere clausole non indicate, riscrivi l’applicazione al caso e spiega quale peso assume l’interesse del creditore.

FONTE NORMATIVA

Art. 1455 c.c. - Importanza dell’inadempimento.

Testo consultato nella banca dati istituzionale Documentazione economica e finanziaria, 14 ottobre 2026.

[Consulta la disposizione nella fonte istituzionale](#)

corsofortina.it / Metodo e scrittura

Informazioni: segreteria@corsofortina.it